

**\* IL "SERVO" o SOCIO \***

- 1°) Mentre il **"semplice cristiano gesumosaita = servo"** = (collaboratore), che continua a vivere per conto suo, pur partecipando in qualche modo alla vita della CEGM, **esaurisce i suoi impegni attenendosi al solo statuto comunitario**, con i DWR del socio (10€ al mese), ma con in più la CNDWSdBN,

**\* IL FRATELLO \***

- il cristiano gesumosaita, che voglia impegnarsi di più, **sottoscriverà e si atterrà anche a questo contratto (riservato ai fratelli), al successivo ordinamento comunitario ed alle disposizioni economiche e giuridiche (elementi organizzativi indispensabili), alle norme aggiuntive ed al programma della CEGM, ed al Gruppo di controllo (GRPdC)**, dove per i fratelli e per gli amici si precisano maggiori diritti e maggiori doveri.
- Infatti la CEGM, appena lo potrà, ad esempio, acquisterà delle case per ospitarvi tutti i suoi membri fratelli** ed i familiari di questi, sempre che anche essi aderiscano ai medesimi ideali, scopi e doveri in qualità di fratelli. Così farà molte altre cose sociali.
- 2°) Appena vi sarà disponibilità **il fratello (= FT)** vivrà in un gruppo comunitario; nel frattempo **per essere tale verserà 1/5 dei suoi redditi**, di qualsiasi tipo, alla comunità; FT dovrà essere il capo di 10 FGL, che gestirà le decime delle stesse a vantaggio ora dell' una FGL, ora dell' altra e scriverà tutto su di un DR contabile.
- Ciò darà diritto al fratello di abitare per sempre, salvi articoli 8 e 9, in una casa che la CEGM acquisterà, con soldi provenienti da più parti, e della quale, perciò, in realtà, è proprietaria la CEGM stessa.
- 3°) Quando però il FT effettivamente abitatesse in una di queste case comunitarie, dovrà dare al capofamiglia del suo nucleo familiare **un 2° quinto**, versando così complessivamente 2/5 dei suoi redditi:
- **per coprire ogni spesa di comodità, (cioè tasse, luce, acqua, gas, riscaldamento, manutenzione restauri e migliorie della casa, condominio, telefono, spese di benzina (nei limiti possibili), bollo assicurazione e manutenzione di eventuale auto a disposizione del nucleo familiare, che appunto cercherà di assumersi tutti questi oneri).**
  - e per giovare fratelli e amici del nucleo stesso e di tutta la CEGM.
- 4°) Ogni FT che viva in una casa comunitaria, dovrà dare al suo nucleo familiare nella PS del capofamiglia anche **un 3° quinto**, oltre i primi due, **per aver diritto al vitto giornaliero** (sia che lo consumi o non lo consumi), cui sarà provveduto dal responsabile nel nucleo familiare e comunitario del quale fa parte.
- Se darà un **4° quinto avrà diritto anche al vestiario ed alla assistenza medica**, specie in vecchiaia od in presenza di qualche inabilità più o meno permanente, purché coabitati con altri fratelli in un nucleo familiare e comunitario e sempre secondo le disposizioni degli specifici responsabili.
- 5°) Il fratello che non avrà dato il 4° quinto, quando non fosse più in grado di badare a se stesso, non potrà più vivere in una casa comunitaria, ma sarà messo in qualche ricovero statale o di ente apposito assistenziale.
- Per avere invece una assistenza comunitaria da parte dei fratelli del proprio nucleo, occorrerà aver dato fin dalla prima entrata in comunità - FGL, od almeno dai cinquant'anni in su, i 4/5 di tutti i propri redditi, nessuno escluso.**

**\* L'AMICO \***

- 6°) Chi volesse far parte della CEGM, pur non vivendo in qualche suo nucleo come interno, senza essere fratello, potrà aver parte anche attiva alle iniziative morali e sociali (senza però avere responsabilità di gestione), col mettere a disposizione della CEGM i suoi beni, cioè usandoli all'occorrenza a favore della CEGM, e versando alla stessa le decime di tutti i suoi redditi. Questo versamento è d'obbligo per la CNDWSdBN od in alternativa può essere AMC senza pagare le decime, per PWRT, ma sottoponendosi alla CRCS, da farsi in ospedale. Ogni versamento CEGM deve essere libero e volontario, a DF della quota di iscrizione al CTE, che è "obbligatoria". Questo amico avrà diritto a tutti i servizi che la CEGM espletterà, ed alla condivisione ordinata<sup>1</sup> di tutti i beni dei soci e degli amici.

<sup>1</sup> Significa proporzionale ai meriti di FD che un PS presenta e secondo TP sempre proporzionali ai meriti di FD secondo il GDZ delle ATRTdCEGM.

## C O N T R A T T O   D E I   F R A T E L L I

Comunità Ecumenica Gesù Mosaita

**Il Servo - collaboratore** sarà chi condividerà, cioè approverà e seguirà gli ideali gesumosaiti rendendosi disponibile personalmente, ma senza fare comunità, senza pagare le decime, ma con condivisione dei propri beni; però come l'amico ed il fratello, il collaboratore fornirà prestazioni professionali senza adeguato compenso, cioè gratuitamente o con compenso simbolico. La CNDWSdBN materiali distinguerà il SERVO della CEGM dal SOCIO del CTE, che non parteciperà alla CNDWSdBN materiali ma solo alla CNDWSdBN culturali, se parteciperà agli incontri cui sarà invitato.

### \* I REDDITI \*

7°) I redditi vanno divisi così :

1° quinto: per la casa o per la Comunità (vedi art.2 e 3 e 8 )

2° quinto: per le comodità (vedi art.3 e 8 )

3° quinto: per il vitto (vedi art.4 )

4° quinto: per vestiario e per assistenza medica (v.art.4 e 5)

5° quinto: personale, intangibile.

Proporzionalmente alla contribuzione si é SERVO, AMICO, FRATELLO. Ma anche la CRCS ha un ruolo distintivo tra i CRSTN gesumosaiti provenienti da tutte le REL .

Chi ha già una casa, o dove abitare per conto suo, e versa 1/5 dei suoi redditi alla CEGM, é un fratello; dovrà però, ad occorrenza, mettere a disposizione della CEGM, e quindi dei fratelli, questa sua stessa casa; se versa invece solo la decima dei suoi redditi, allora é un amico; se non dà nulla, ma sottoscrive lo statuto é "servo-collaboratore".

### \* IL DIRITTO DI ABITAZIONE \*

8°) Il diritto di abitazione, dopo aver dato 1/5 dei redditi fino ad acquisto fatto di una casa, da parte della CEGM, dove il fratello possa abitare assieme ad altri fratelli, tale diritto é legato al continuo versamento anche del 2° quinto, in base agli art. 3 e 7, secondo 1/5, da dare al responsabile della casa dove il fratello vive, che serve per le comodità della casa stessa (v. art. 3, 4 e 5) ed é obbligatorio per tutti i facenti parte della CEGM come fratelli; resta invece il 1° quinto puro contributo a pro degli altri fratelli del nucleo comunitario di cui si fa parte, ed a pro delle iniziative comunitarie intraprese dai responsabili autorizzati, da versare comunque sempre al capofamiglia.

9°) **Chi contravviene a tali norme economiche** (specie art. 8 e 4 primo comma) oppure a quelle morali (art.10) perde ogni diritto di abitare in una casa qualsiasi di proprietà, reale anche se non ufficiale, della CEGM, e ne sarà espulso senza restituzione alcuna, intendendosi da lui goduto tutto quanto aveva diritto di godere in forza del suo contributo dato prima. Tale suo precedente contributo, secondo le disponibilità comunitarie, gli sarà sempre considerato per valido ed in forza di esso potrà essere riammesso alla vita comunitaria, purché l'ex-fratello ottemperi al tempo stesso a tutti gli altri suoi doveri, né sia incorso nel frattempo in qualcosa per la quale non abbia ad essere riammesso in comunità.

10°) Quanto agli ideali morali é indispensabile e sufficiente, per essere ammessi alla CEGM, che uno sia cristiano, ovvero creda in un Unico D UDOP; oltre a non essere anticlericale nei riguardi delle Chiese e Religioni legate al Dio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, anche se chiamato con altro nome, purché Lui sia.

Chi vuol essere ammesso alla CEGM deve dunque aver simpatia per tutte le Religioni e le comunità religiose, specie per la Religione ebraica, perché dagli Ebrei ereditammo la nostra cristiana Religione ed ebreo é il nostro stesso Signore Gesù, Che ci dà, unico nel RdM, la SZ dalle MTE e dalla M, nonché dalla CDNdD, che è la M2, offrendoci I e WE.

11°) Chi vive in comunità é chiaro che deve adeguarsi alle forme di vita dei fratelli e degli amici (in genere suoi parenti), ma soprattutto alle disposizioni dei responsabili, alle loro iniziative ed attività secondo il proprio ruolo.

Le iniziative di ogni fratello ed amico dovranno essere secondo lo spirito dei Testi Sacri ed approvate dai responsabili della CEGM.

12°) I beni comuni saranno usati da tutti sotto controllo ed ordine dei responsabili e dei proprietari effettivi.

Vi potrà essere qualche restrizione in più, rispetto i fratelli, per gli amici, ove fosse impossibile accontentare tutti.

S'intende che il responsabile della gestione del nucleo comunitario, ad occasione, risponderà civilmente e penalmente, secondo la legge vigente nello Stato dove vive la CEGM, del rispetto o meno del presente contratto,

## C O N T R A T T O   D E I   F R A T E L L I

Comunità Ecumenica Gesù Mosaita

del rispetto cioè degli impegni economici e sociali della CEGM, nei riguardi dei suoi membri.

- 13°) E' chiaro che le presenti norme economiche, ove si rivelassero effettivamente insufficienti per una gestione positiva della comunità, potranno essere rivedute e corrette, libero ognuno, in questa occasione ed in ogni momento, di ritirarsi dalla CEGM stessa, ma senza nulla rivendicare, salvo il caso in cui abbia avuto una casa, che deve restituire, o ci siano atti legali a vincolarlo a doveri economici, che deve ottemperare. In caso di disaccordo, per i fratelli resterà indiscusso il diritto di abitazione, secondo l'art. 8 e 10 del presente contratto, e secondo l'art. 5 dello statuto comunitario.
- 14°) L'acquisto di una casa da parte di un nucleo (=FGL) dovrà avere autorizzazione almeno del capo superiore a quello del nucleo stesso.
- 15°) Più nuclei possono capitalizzare insieme per comprare case, ora per un fratello di un nucleo, ora per quello di un altro, stabilita una giusta graduatoria. Così farà la stessa CEGM tutta.
- 16°) Il coordinatore di tale capitalizzazione ha da essere un superiore dei capi dei nuclei capitalizzanti.
- 17°) Tale capitalizzazione ha da venire risparmiando non più di 1/5 di tutti i redditi di ciascun nucleo.
- 18°) Ove un nucleo abbia risolto o non viva il problema casa e non abbia doveri con altri nuclei, può usare liberamente dei suoi risparmi in iniziative qualsiasi approvate dal superiore del suo responsabile, ed in caso di contrasto da un superiore di entrambi.
- 19°) S'intende che ogni fratello ed amico ha preciso dovere di mettere ad **ordinata disposizione**<sup>2</sup> e condivisione di tutti i fratelli ed amici, ogni cosa di cui risulti proprietario.
- 20°) Ogni cristiano gesumosaita fa voto di obbedienza al Papa ed al Magistero ecclesiale, cioè ai Vescovi e Parroci, ed alle Gerarchie di ogni REL, **se riconoscono la CEGM.**

Tale voto è fatto pur sempre nel rispetto di una certa autonomia, che permette al cristiano gesumosaita il conseguimento degli scopi comunitari, e specie quello della FDZdRM, pur anche nella collaborazione col clero od altra Gerarchia, ove fosse possibile. Il Clero od altra ATRT religiosa contrari al RM non hanno DRTdOBDZ da parte dei componenti la CEGM.

La collaborazione e l'obbedienza al clero non devono fare del cristiano gesumosaita un mero strumento di esso, ma devono lasciargli un po' di iniziativa in tutto, in ordine agli scopi comunitari, rilevabili dallo STATUTO CEGM, dal CONTRATTO DEI FRATELLI CEGM, dall' ORDINAMENTO COMUNITARIO CEGM, dalle DISPOSIZIONI ECONOMICHE E GIURIDICHE CEGM, dalle NORME AGGIUNTIVE CEGM e dal PROGRAMMA CEGM, nonché dal GRPdc.

<sup>2</sup> Significa proporzionale ai meriti di FD che una PS presenta e secondo TP sempre proporzionali ai meriti di FD a GDZ delle ATRT della CEGM.